

Porte aperte per sette biblioteche storiche private del Piemonte

Dalla Bibbia di Dalì all'Encyclopédie: il tesoro è in archivio

La scheda

● *Carte in dimora* è l'iniziativa dell'Adsi che oggi prevede l'apertura di sette archivi in sei dimore storiche del Piemonte

● Anticipa le Domeniche di carta del Mibac che domani apre archivi e biblioteche

Non ci sono solo le librerie, gli autori e le presentazioni, perché questo weekend sarà un momento unico per avvicinarsi alla parola stampata, depositaria di conoscenza, come chiave per accedere alla storia. Oggi, infatti, si aprono le porte di 80 archivi storici privati in tutta Italia, per l'iniziativa *Carte in dimora* promossa da Adsi, l'Associazione Dimore Storiche Italiane. A fare da guida d'eccezione saranno i proprietari stessi, che accoglieranno il pubblico nelle loro residenze per mostrare volumi rari, preziose carte e manoscritti, ma soprattutto per raccontare storie di famiglia. Vicende che, a loro volta, si intrecciano con fatti storici.

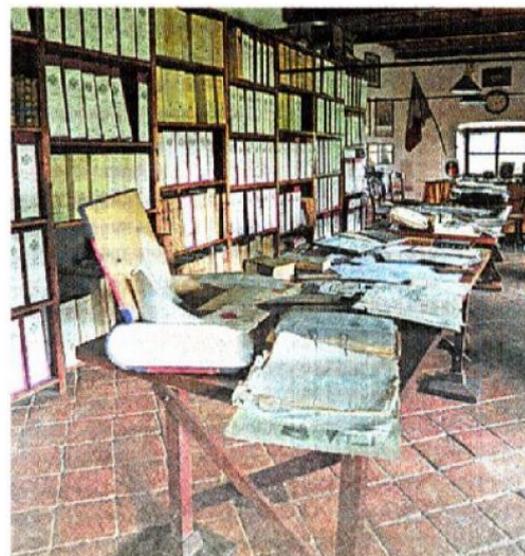
Anche il Piemonte partecipa a questa interessante iniziativa con ben sette archivi privati aperti in sei luoghi storici. In questo modo il Castello di Pralormo (Torino), con la dimora e la biblioteca in cui si conservano

volumi dal Cinquecento a oggi, contribuirà a riscoprire avvenimenti storici e a svelare aneddoti curiosi o meno noti. Così come Casa Lajolo a Piossasco (Torino), dove si aprirà l'archivio dei conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo. Allo stesso modo, in provincia di Alessandria, saranno visitabili l'antica azienda agricola Tenuta La Marchesa, a Novi Ligure, dove si potranno esaminare i documenti d'archivio dal XVI al XVIII secolo, e il Castello di Piovera, dove è conservata la raccolta completa di numerose riviste illustrate pubblicate dal 1840 al 1960. Ci sono, ad esempio, alcune chicche come La Bibbia di Salvador Dalì e l'Encyclopédie originale di Diderot e d'Alembert.

Completa il quadro piemontese anche la zona del Biellese. Qui, la famiglia Piacenza a Pollone, piccolo paese immerso nel verde caro a Benedetto Croce, aprirà i propri archivi al pubblico. Anche Palazzo La Marmorata a Biella renderà visitabile il proprio patrimonio documentario: saranno esposti insieme gli archivi della Fondazione Sella e gli archivi Alberti La Marmorata.

Carte in dimora, per il Piemonte e non solo, rappresenta anche l'occasione per creare un prologo alle «Domeniche di carta», promosse dal Ministero della Cultura per la giornata di domani, che prevede a sua volta l'apertura al pubblico delle biblioteche e degli archivi di Stato.

P. Mor.



Tra gli scaffali L'archivio del Castello di Pralormo